



MISSIONE BILATERALE DI  
ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA  
Cellula Supporto Operativo

N. 44 del 28 agosto 2023

## LIBIA

### Intelligence report: Manifestazioni di protesta a TRIPOLI

#### (INCC) Elementi principali

##### **(INCC) Incremento criticità situazione di sicurezza e del Governo di Hamid DBEIBAH**

Nella serata del 27 agosto 2023, sono iniziati disordini/manifestazioni nelle aree di AL ZAWIYAH, MISURATA, ZINTAN, TAJOURA e TRIPOLI (LIBIA).

Le potreste nella capitale hanno interessato, principalmente, i quartieri di SUQ AL-JUMA, AL-SHAT ROAD, l'area del Ministero degli Esteri, l'abitazione del Presidente del Consiglio (a SHAT AL HANSHIR), la sede del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Durante le manifestazioni ci sono stati blocchi stradali con incendio di copertoni e cassonetti dell'immondizia, materiale vario nonché proteste anti-ISRAELE dove sono state bruciate bandiere israeliane.

Le manifestazioni sono iniziate come denuncia per l'incontro<sup>1</sup> "casuale, informale e non preparato" tenutosi a ROMA (ITALIA) tra il Ministro della Difesa libico, Najla AL-MANGOUSH<sup>2</sup>, e il Ministro degli Esteri israeliano, Eli COHEN. Nonostante sia stato ritenuto un incontro informale, sono state le dichiarazioni ufficiali<sup>3</sup> del governo israeliano ad alimentare la protesta che parlano di "normalizzazione" tra i due Paesi.

<sup>1</sup> Avvenuto il 24 agosto a Roma.

<sup>2</sup> Il Ministro MAGOUSH avrebbe "affermao in modo chiaro e inequivocabile le posizioni della LIBIA nei confronti della questione palestinese", rinnovando il "rifiuto totale e assoluto della normalizzazione con l'entità sionista" e supporto al "fraterno" popolo palestinese.

<sup>3</sup> Secondo ISRAELE, i due Ministri degli Esteri hanno parlato di aiuti umanitari, agricoltura, gestione delle risorse idriche e salvaguardia di monumenti ebraici in LIBIA. Il MoFA israeliano ha definito l'incontro "un primo passo" in un possibile processo di normalizzazione dei rapporti bilaterali; versione smentita decisamente dalla MANGOUSH.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

Si riporta che DBEIBAH abbia sospeso<sup>4</sup> in maniera precauzionale il Ministro degli Esteri AL-MANGOUSH, deferita per un'indagine e sia stata richiesta la creazione di una commissione di inchiesta per chiarimenti entro 3 giorni sulle questioni dell'incontro. La posizione del MoFA è stata assegnata a Fathallah AL-ZANI, Ministro della Gioventù, con il compito di dirigere il ministero ad interim.

Durante le manifestazioni, vi è stato l'intervento delle forze di sicurezza tra cui la RADAA, di fronte la sede del Ministero degli Affari Esteri (MoFA), esortando i manifestanti a protestare senza trascendere in atti violenti e "senza distruggere la proprietà pubblica". Le manifestazioni hanno avuto termine alle 01:30 circa con l'intervento delle forze di sicurezza libica che hanno disperso i manifestanti.

Numerose le dichiarazioni dei vari leader di partiti politici e organizzazioni libiche sulla questione AL-MANGOUSH con la richiesta di chiarimenti a DBEIBAH, il deferimento della Ministra e le dimissioni dello stesso Presidente del Consiglio, appellandosi alla legge Nr. 57 del 1962 che vieta qualsiasi tipo di relazioni tra la LIBIA e ISRAELE.

Il Camera dei Rappresentanti (CdR) di BENGHAZI<sup>5</sup> terrà una sessione d'emergenza per discutere le ripercussioni dell'incontro tra i Ministri degli Affari Esteri del (GUN), AL-MANGOUSH, e l'israeliano, Eli COHEN.

**COMMENTO:** Sono sempre più insistenti le indicazioni della creazione di un governo ad interim condiviso sia dalle istituzioni di TRIPOLI che da BENGHAZI che dovrebbe sostituire il governo DBEIBAH. Lo stesso DBEIBAH starebbe subendo pressioni per accettare uno scenario in cui cede il potere a un governo ad interim che avrà il solo compito di traghettare il paese verso le elezioni Presidenziali e Politiche.

A tal proposito, solleva scetticismo, dal punto di vista politico, che il reale motivo delle manifestazioni siano da attribuirsi all'incontro tra i Ministri degli Esteri libico e israeliano a ROMA.

L'aumento delle criticità dovute alle manifestazioni di protesta, eventi/dichiarazioni politiche, richieste di dimissioni di esponenti del GUN e dello stesso DBEIBAH potrebbero condurre ad una velocizzazione della caduta del governo DBEIBAH.

---

<sup>4</sup> Indicazioni riporterebbero che la AL-MANQOUSH avrebbe presentato le dimissioni prima di lasciare il Paese, dopo aver percepito di essere stata "manipolata" dall'entourage di DBEIBAH, dopo che questi avrebbero coordinato un incontro con il Ministro degli Esteri di ISRAELE, a cui sarebbe riportata anche la presenza di Ibrahim Ali AL-DBEIBAH.

<sup>5</sup> Si riporta che nel 2021, Saddam HAFTAR, figlio di Khalifa HAFTAR, ha visitato ISRAELE, cercando relazioni diplomatiche per ottenere assistenza militare.

## INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

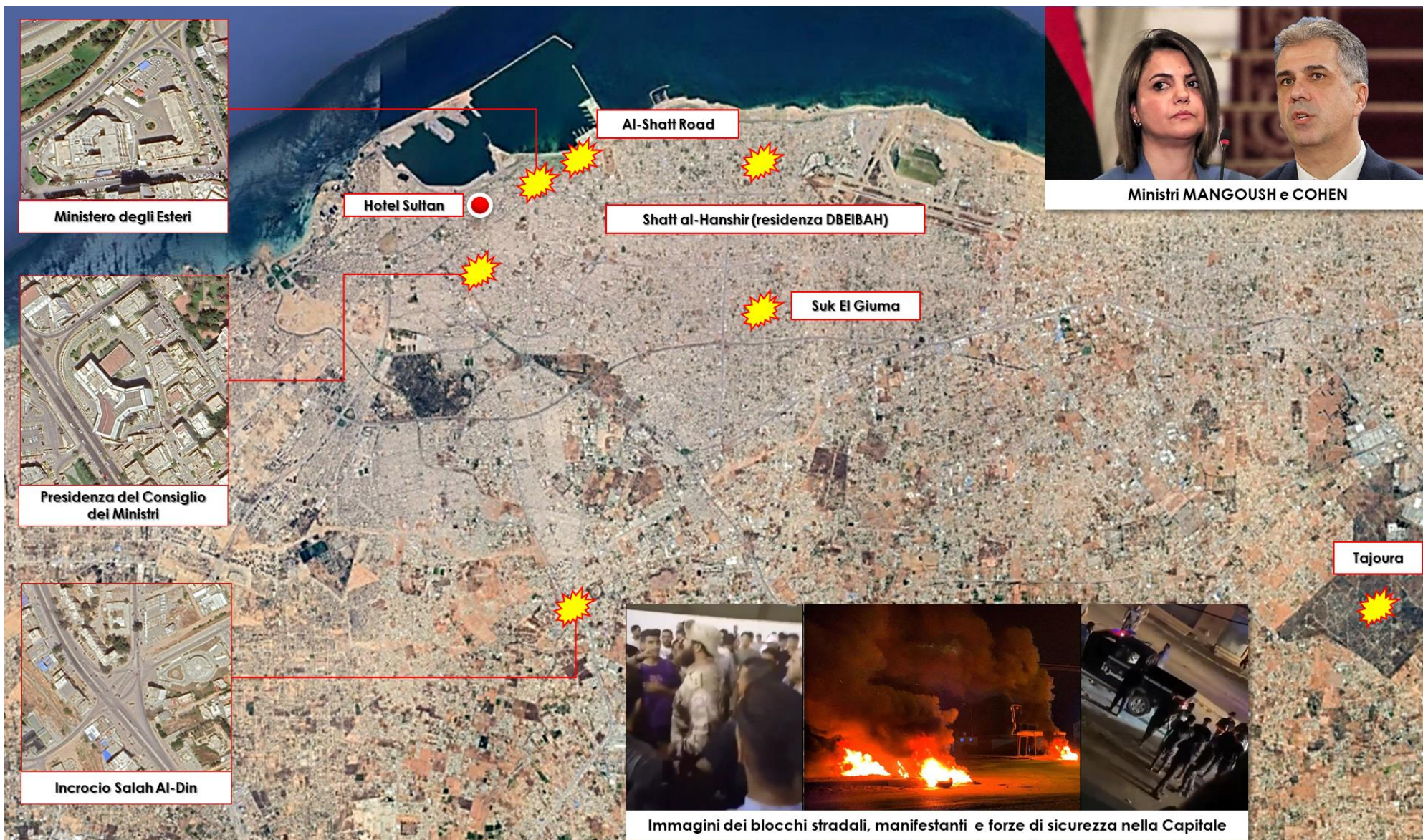
*Per quanto concerne la situazione di sicurezza, è stato notato un incremento della presenza di unità di sicurezza del GUN, dispiegate nelle aree chiave della Capitale con l'aumento dei controlli ai check point. Non si esclude che il GUN stia adottando misure preventive per mettere in sicurezza la Capitale in previsione di una probabile ripresa delle proteste.*

**AZIONI A CURA MIASIT:** in considerazione della situazione di instabilità relativamente alle condizioni di sicurezza e ad una possibile ripresa delle proteste, MIASIT, adotta disposizioni precauzionali con la sospensione delle attività di cooperazione e dei movimenti su via ordinaria.

Si sottolinea che la situazione verrà costantemente monitorata al fine di porre in essere le necessarie mitigazioni per garantire il massimo livello di *Force Protection* al personale di MIASIT.

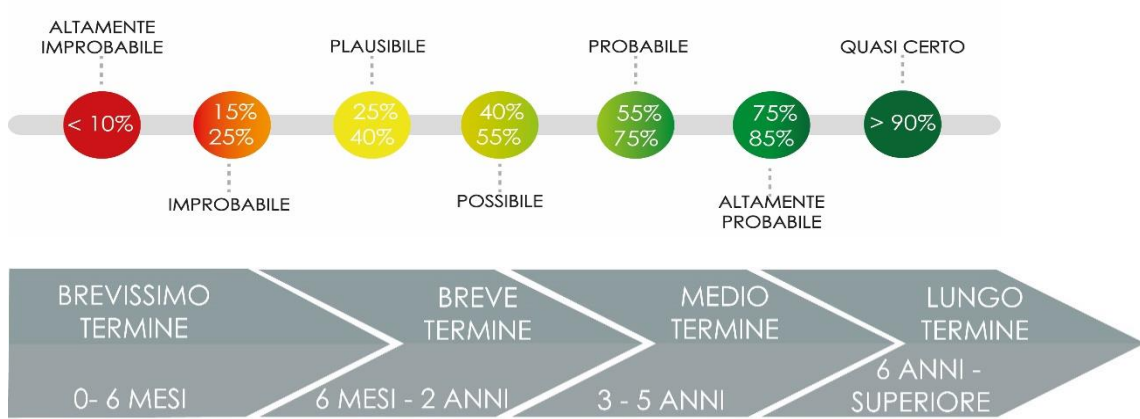


(INCC) Mappa degli eventi





LINGUAGGIO DI PROBABILITÀ E PERIODI TEMPORALI





Punto di contatto:

***Cellula Supporto Operativo  
TRIPOLI***

[miasit.currentops1@smd.difesa.it](mailto:miasit.currentops1@smd.difesa.it)

[miasit.currentops2@smd.difesa.it](mailto:miasit.currentops2@smd.difesa.it)